



laRotta



un'esperienza di sport che duri per la vita



un silenzio che vale più di mille parole

Molto spesso le parole non servono e se a dirlo sono io, una persona che con le parole ci vive e ci lavora, vuol dire che sono proprio convinta di ciò che sto per dire. Come spesso abbiamo sottolineato anche in questa stagione, la comunicazione è sempre importante, è sempre una risorsa preziosa, soprattutto quando si è in tanti a dover essere coordinati, come nella nostra realtà.

Proprio in questo numero, troverete un approfondimento sui numeri della nostra società e toccheremo con mano quante persone siano veramente coinvolte nei nostri progetti e attività stagionali. Un numero considerevole, senza contare chi da il proprio supporto magari come volontario e appassionato, oltre ai genitori e i tifosi che ruotano intorno a noi. Per tenere tutti "connessi" l'uno con l'altro la comunicazione è fondamentale: il nostro giornalino, il nostro sito, i social network, sono tutti elementi che svolgono proprio questa funzione e le parole, proprio sul nostro giornalino, non possono mancare, quindi spazio a chi durante l'anno non sempre riesce a farsi sentire e a farsi conoscere: intervista ai tecnici degli Esordienti, **Paolo Sarti** e **Fabrizio Roda**. Due chiacchierate davvero interessanti, non solo sui nostri gruppi ma anche sulla

(segue a pag. 6)

26 FEBBRAIO 2017 - ORE 14,30

ARCELLASCO

VS

VIBE RONCHESE

CAMPO SPORTIVO LAMBRONE

5 MARZO 2017 - ORE 14,30

VIMERCATESE ORENO

VS

ARCELLASCO

CAMPO SPORTIVO COMUNALE



Diamo i numeri...

Molto spesso anche da queste pagine abbiamo fatto riferimento alle tante persone che ruotano intorno alla nostra società, alla loro importanza e al tempo prezioso che dedicano alle attività di tutte le nostre squadre.

Ma quanti siamo veramente? Quali sono i nostri numeri?

Dai dati forniti direttamente dal nostro Angelo Frigerio, si evince la grandezza dell'Arcellasco, a livello numerico, che può tranquillamente confermare la sua posizione tra le società calcistiche più solide e importanti del territorio.

Ma la cosa più evidente è rendersi conto del bacino di tesserati e di ragazzi che lo staff si impegna a gestire: parliamo di 12 squadre, ognuna con circa una ventina di ragazzi che fanno parte dell'organico, arrivando a 232 tesserati, che uniti alla sessantina di persone raggiunge il numero di 293.

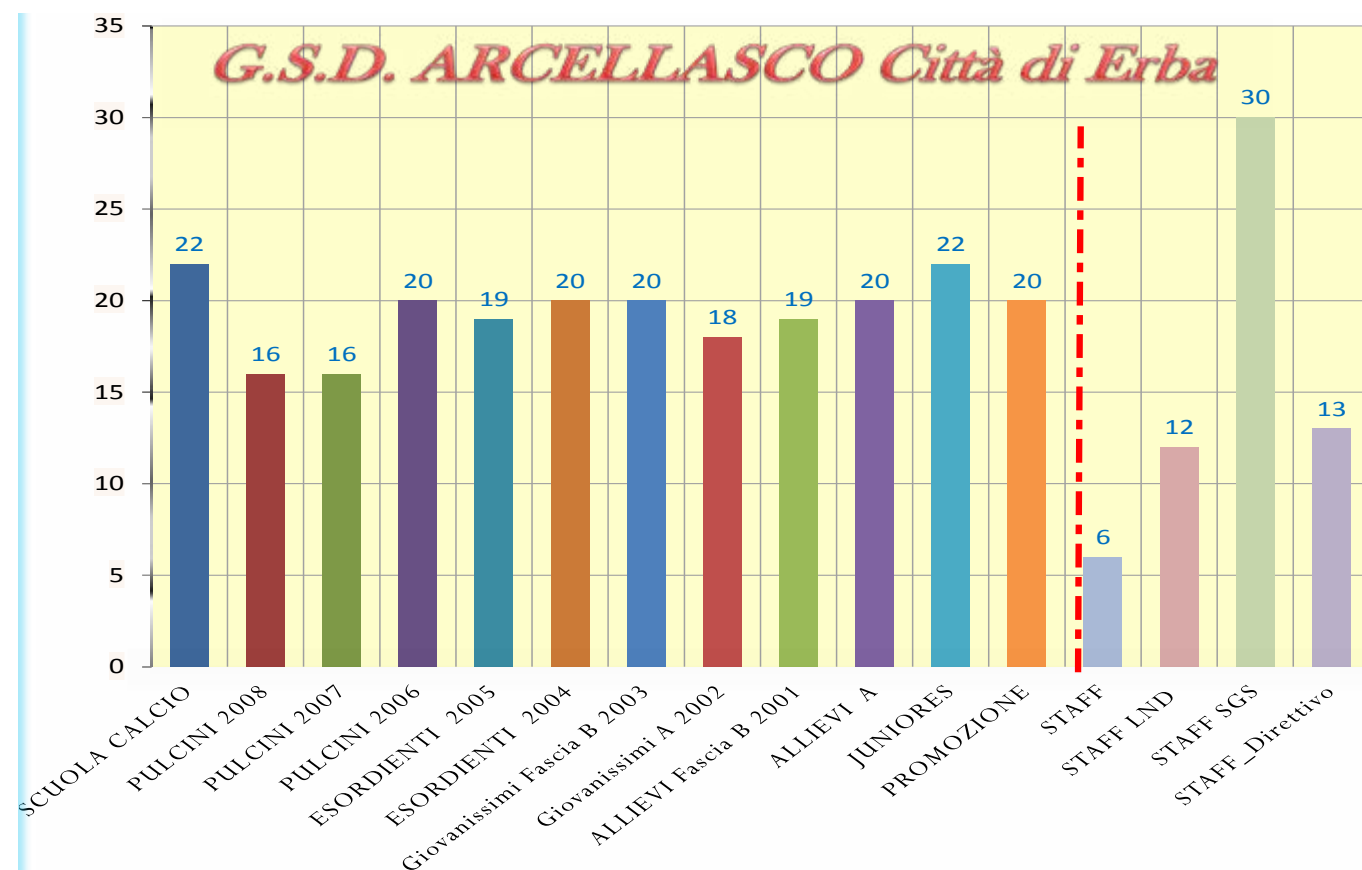
Quasi 300 persone tra la sede ad Arcellasco e il Lambrone, che unite a genitori, tifosi e pubblico raggiunge sicuramente un numero ancora più ampio.

L'Arcellasco, dunque, risponde presente, di anno in

anno ma lo sforzo dietro a tutto questo meccanismo c'è, soprattutto riguardo le risorse umane e finanziarie, che alla fine restano i pilastri su cui tutto ciò si basa. Nell'ambito dell'organizzazione di una stagione non ci sono solo i campionati e le trasferte, ma anche momenti di crescita per i ragazzi come possono essere i tornei e anche quest'anno il programma è quasi del tutto definito e deciso, come illustrato dall'altro grafico presente. I tornei, soprattutto estivi, diventano fondamentali per non far rimanere troppo fermi i ragazzi e per permettere loro di confrontarsi con realtà magari diverse e per questo stimolanti.

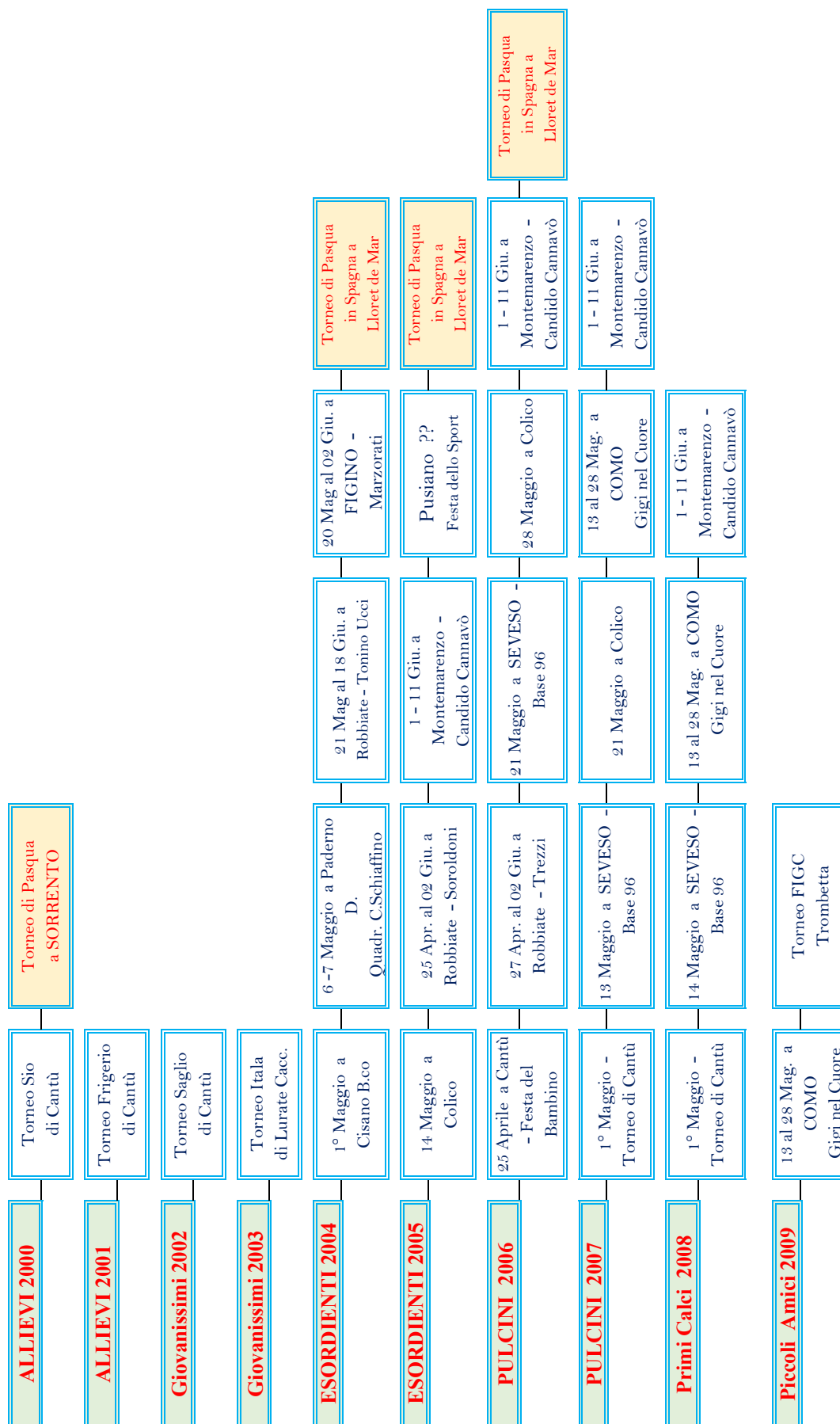
Mettiamo in evidenza anche i due tornei più importanti e imminenti, durante le vacanze pasquali, dal 13 al 16 Aprile: gli Allievi 2000 saranno impegnati a Sorrento, mentre gli Esordienti 2004 e 2005 e i Pulcini 2006 nell'immane torneo spagnolo Lloret de Mar. I tornei li seguiremo con attenzione come sempre e dedicheremo loro un numero speciale, intanto ecco di seguito le date e gli appuntamenti.

Anche in questo caso, i numeri saranno importanti, e ci rendiamo conto ancora di più che l'Arcellasco è una grande famiglia. Ora sappiamo quanto grande, per davvero.





Tornei Estivi





Intervista doppia

Approfittiamo di questo numero per dare spazio alle categorie dei nostri piccoli giocatori, in particolare i gruppi degli Esordienti, conoscendo meglio i loro staff e allenatori.

Una fase di crescita molto importante per i nostri ragazzi che non smetteremo mai di ricordare, un momento in cui è importante la massima collaborazione tra tecnici e genitori, per raggiungere una serenità mentale e una forma fisica sana che possano far vivere bene il calcio e il mondo che lo circonda. Un momento in cui il confine tra gioco e sport, come diciamo spesso, è molto fragile e delicato da gestire.

Ce la stanno mettendo tutta **Paolo Sarti** (Esordienti 2005, con accanto Stefano Bertuzzo, allenatore in seconda e il dirigente Piercarlo Fusi) e **Fabrizio Roda** (Esordienti 2004, con l'aiuto di Paolo Bosisio). Entrambi ex giocatori, amanti di questo sport, e che hanno ammesso con naturalezza di non poter vivere "senza calcio": una passione che tentano di trasmettere anche ai ragazzi, insegnando soprattutto loro la capacità di comprendere i propri limiti e fermarsi, darsi degli obiettivi raggiungibili.

Questo può essere l'unico modo per essere soddisfatti di se stessi ed essere felici quando si entra in campo.

«Da quanto tempo collabori con l'Arcellasco?»

P: «Da quattro anni, i primi tre ho allenato i Pulcini, poi Esordienti 2004 e quest'anno Esordienti 2005. Prima dell'Arcellasco ho lavorato otto anni ad Inverigo, sempre con Pulcini e Scuola Calcio, collaborando con Pierino Prati per cinque anni anche organizzando i camp a Inverigo. Poi mi sono preso un attimo di pausa per motivi personali ma sono durato poco lontano dai campi, tra l'altro abitando a pochi metri da Angelo e quindi anche dal campo, sono stato contattato non solo dal "boss" Angelo ma anche da Gigi e così, prima ho fatto lo stage qui con Hartur mentre stavo facendo il corso Figc e l'anno dopo ho iniziato a collaborare. In principio sempre aiutando Hartur e dal secondo anno mi hanno affidato la squadra».

«Da quanto lavori con questo gruppo e come lo trovi?»

P: «Questo è un bel gruppo: non li conoscevo benissimo ed è un'eredità di Gianni Brenna, il grande Gianni, che è stato anche mio mister nella grande Erbesse, quindi un gruppo importante come tutti quelli che vengono preparati da lui. Devo dire che la cosa più bella e che mi motiva di più è vedere come i ragazzi mi seguano durante l'allenamento e seguano poi le mie indicazioni. C'è quell'entusiasmo spontaneo nel provare a fare qualcosa di buono e io stesso mi sento motivato da questo atteggiamento».



«Fabrizio hai avuto una carriera importante da calciatore.. raccontacela..»

F: «A 10 anni ho iniziato ad Eupilio e lì mi hanno notato, poi la voce gira quando c'è qualcuno di bravino in squadra, così sono passato a Como facendo tutto il settore giovanile fino ai 17 anni e ho esordito in serie A proprio con il Como. Così ho iniziato da professionista, prima a Varese poi ancora a Como, Pergocrema, Fiorenzuola e Pro Vercelli. Infine sono tornato in zona e ho concluso la carriera alla Vis Nova e poi alla Canzese. Il calcio è stata una parte fondamentale della mia vita».

«Com'è avvenuto il passaggio ad allenatore?»

F: «Semplicemente non potevo stare senza calcio. Mi sono fermato un paio di anni, ma poi ho deciso di fare il corso e il patentino, così ho iniziato sui campi. Prima all'Atletico Erba nel settore giovanile e poi prima squadra, in Promozione. Purtroppo la società in seguito è fallita e così l'Arcellasco ha inglobato giocatori e allenatori, compreso me. Quindi sono qui da circa 6 anni: ho fatto attività di base, quindi Scuola calcio, Esordienti e Giovanissimi, mi mancherebbero solo gli Allievi».

«Da quanto tempo lavori con questo gruppo? Come ce lo puoi descrivere?»

F: «È il secondo anno che ho questo gruppo e devo dire che si lavora bene, anche se in generale a quest'età

**«Come significa “lavorare bene” con un ragazzo di 11/12 anni?»**

P: «Far raggiungere il meglio di ogni bambino è il mio obiettivo e per fare questo non guardo i risultati e non guardo le classifiche. Cerco di capire chi può dare 50 e quindi con lui si lavorerà in un certo senso e si pretenderanno determinati obiettivi, mentre se un altro ragazzino può dare 100 si adeguano gli obiettivi e si alza un po' il livello. Si fa un lavoro un po' personalizzato, non trascurando ovviamente il gruppo. Inoltre da parte mia c'è sempre la comprensione e la disponibilità nel comprendere anche le difficoltà della loro età: hanno iniziato la prima media, quindi hanno più compiti e studio e a quello ho detto loro di dare la precedenza, poi chi ha la testa e la mentalità giusta, riesce anche a far combaciare tutto con l'impegno calcistico. I cambiamenti anche sul campo sono importanti: siamo passati a giocare a 9, quindi si allarga il campo e cambiano le dinamiche di gioco. Il girone di andata è stato molto positivo, speriamo di ripeterci».

«Com'è il tuo staff? Quali sono le vostre linee guida?»

P: «Si cerca di dare spazio a tutti anche se abbiamo un gruppo numeroso. Se fosse per me li porterei sempre tutti alle partite ma a quel punto sarebbe negativo anche per loro perché giocherebbero pochissimo a partita. Quindi si tende a far ruotare i ragazzi e farli giocare abbastanza in ogni partita: soltanto giocando un tempo o un tempo e mezzo uno può crescere davvero, altrimenti la presenza sarebbe poco produttiva. Per ora hanno compreso tutti questa filosofia e sta andando tutto molto bene. Sono contento di essere affiancato in panchina da Stefano Bertuzzo: capita di aver bisogno di confrontarsi sulle scelte e di scambiarsi qualche consiglio. Poi Pier Fusi si occupa davvero di tutto ciò che gira attorno, come le distinte, le trasferte, ecc.. ed è una grandissima mano».

«Qual è stata la tua esperienza da calciatore?»

P: «Sono cresciuto nelle giovanili dell'Erbese e ho avuto come Mister Gianni Brenna, poi sono stato alla Casa della Gioventù che divenne Incino. Ho avuto come mister Gaetano Molteni, ho fatto qualche partita in prima squadra e dopo militare ho smesso ma ho proseguito per 15 anni a calcetto. Ho iniziato con gli amici e poi siamo arrivati anche in serie D per circa un paio di anni. Poi appunto c'è stato il passaggio all'Arcellasco: è sempre stato un sogno nel cassetto. Mi ricordo che mi hanno contattato i “boss” Angelo e Gigi e loro mi hanno detto “non abbiamo mai rubato allenatori a nessuno, ma ora che sei libero ci piacerebbe che venissi da noi” e il mio piccolo sogno si è avverato».

si riscontrano difficoltà che in passato non c'erano. In generale manca a tutti i bambini un pochino di coordinazione naturale, sono tutti più rigidi anche per la vita che fanno. Una volta noi ragazzi eravamo più dinamici, si giocava all'aperto e soprattutto manca un po' di sacrificio, umiltà e socializzazione. Non parlo di questo gruppo nello specifico, in generale, anche se anche con i miei ragazzi questi problemi ci sono. La loro socializzazione è più scritta che parlata ormai, le generazioni cambiano e se una volta un bambino si integrava naturalmente ora si fa fatica. Il nostro lavoro tiene conto anche di questo e poi appunto nel migliorare la coordinazione».

«Per quanto riguarda l'aspetto tecnico tattico invece?»

F: «La preparazione tecnica e tattica c'è sempre, fin dall'inizio, ma in questa fase mi soffermo molto sulla parte atletica, sulla quale è importante aggiornarsi per il bene del loro sviluppo corporeo. Per esempio facciamo un lavoro sull'aerobica e sulla corsa: non esageriamo mai, soprattutto con i cambi di ritmo, abituiamo il cuore e questo è un aspetto sano che servirà loro per stare bene nelle vita in generale, al di là se facciano gli atleti o meno. Inoltre ci sono anche i dolori della crescita: il muscolo deve crescere pari passo con le ossa. L'obiettivo è un benessere fisico generale».

«Qualcuno ha davanti una buona carriera secondo te?»

F: «Il lavoro qui è garantire loro la serenità, che siano stanchi ma contenti quando tornano a casa dopo l'allenamento. Se qualcuno sarà bravo ben venga, anche se chi è qui, in generale, è difficile che riesca a sfondare. Poi ci sono sempre le eccezioni, magari uno ha talento ma non è ancora pronto a livello mentale, ci vuole molta personalità in questo campo. Io credo che se c'è talento, uno cresca a prescindere che sia nell'Arcellasco o nel Como: in genere questi ragazzi spiccano il volo in un certo senso, mentre qui si cerca di aiutare chi fa più fatica e si prova a tenerlo legato al gruppo che lo trascina soprattutto nella crescita. Magari qualcuno arriverà anche in interregionale ma sarebbe bello far capire loro il loro limite e far sì che i ragazzi siano felici e soddisfatti di essere arrivati lì. Sarebbe bello che noi e i genitori facessimo squadra in questo senso: noi cerchiamo sempre di mantenere un equilibrio che sia sano soprattutto per loro e il loro futuro sereno».

Barbara Pirovano



un silenzio che vale più di mille parole

(continua dalla prima)

preparazione in generale dei ragazzi di quell'età, le difficoltà che si incontrano ma anche tutto ciò che di positivo si riesce a ricavare. Un percorso di crescita che passa attraverso anche ai tornei, per esempio, ai quali abbiamo voluto dare un po' di spazio, pubblicando un'anteprima del programma di pasqua e poi di quello estivo.

Anche in questo senso, grande novità dal punto di vista della comunicazione: cercheremo di seguire il più possibile le gare e di tenere aggiornati risultati e appuntamenti attraverso pagine e link direttamente consultabili sul nostro sito, che, vi ricordiamo, resta il nostro mezzo di comunicazione più prezioso riguardo tutto ciò che ruota intorno all'Arcellasco.

Tuttavia, è necessario, soprattutto in certi momenti della stagione, come quello che stiamo vivendo con la prima squadra, staccare un po', chiudersi in se stessi, "disconnettersi" per usare un termine ormai caro a questa nostra generazione. Certe volte è più importante concentrarsi sulla propria situazione e trovare a modo nostro la carica e la concentrazione giuste per andare avanti perché il momento è delicato e non

possiamo sbagliare. Nasce anche da questa considerazione la scelta di "staccare" un po' con la prima squadra e dare spazio ad altri, altrettanto importanti, protagonisti della nostra società.

Non troverete interviste della prima squadra, dunque, e neanche un articolo riassuntivo o altro sulla situazione in promozione.

**IL SILENZIO, A VOLTE,
RIESCE AD AVERE
PIÙ SIGNIFICATO
DELLE PAROLE**

Non è un modo per ignorare o nascondere qualcosa, anzi, crediamo sia il modo migliore per esaltare ciò che i nostri ragazzi stanno facendo e per non rovinarlo con inutili parole e considerazioni.

Il momento della stagione è veramente caldissimo e determinante: nella giornata odierna ci sarà la sfida insidiosa Arcellasco - Vibe Ronchese mentre il Bresso capolista, ancora imbattuto, si scontra con il Villa, ma il prossimo turno sarà ancora più interessante con lo scontro diretto proprio tra Arcellasco e Vimercatese Oreno e la partita

abbastanza agevole invece del Bresso contro il Desio. Emerge dunque che siamo a una svolta della stagione: nulla di decisivo, la stagione è ancora lunga, ma in ballo ci sono punti davvero importanti per il proseguimento.

Lasciamo così spazio ai nostri ragazzi di concentrarsi e incrociamo le dita, il nostro sostegno c'è anche se silenzioso e un po' distaccato. E proprio per questo, forse, più prezioso. Anche il silenzio, a volte, riesce ad avere più significato delle parole: il silenzio di tensione che anticipa di un secondo l'inizio di una gara, il silenzio allo stesso modo assordante che segue una sconfitta, potente come il silenzio in cui ci si chiude nei minuti di recupero, quando una manciata di secondi ti separa dalla prossima vittoria.

Attimi, momenti preziosi, in cui ci siamo solo noi e i nostri pensieri e così ci immaginiamo i nostri ragazzi in questo momento: chiassosi e affiatati in gruppo ma un po' tesi e silenziosi prima di mettere piede in campo. Noi, in ogni caso, ci saremo: silenziosi, speriamo, solo all'inizio, e chiassosi in quello che potrebbe essere uno dei più dolci finali.

Barbara Pirovano





PROMOZIONE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Bresso	39	21	9	12	0	24	10	14	-4
Arcellasco	37	21	11	4	6	31	18	13	-4
Di Po Vimercatese	37	21	10	7	4	21	14	7	-6
Vimercatese Oreno	35	21	10	5	6	29	19	10	-8
Speranza Agrate	32	21	9	5	7	30	28	2	-9
Vibe Ronchese	32	21	10	2	9	30	27	3	-9
Lissone	31	21	8	7	6	30	28	2	-12
Pro Lissone	30	21	8	6	7	23	19	4	-11
Villa	29	21	8	5	8	27	25	2	-12
Cinisello	29	21	8	5	8	29	22	7	-12
ColicoDerviese	27	21	8	3	10	20	27	-7	-14
Barzago	26	21	6	8	7	24	27	-3	-15
Casati Arcore	23	21	5	8	8	21	26	-5	-20
Desio	21	21	6	3	12	28	41	-13	-22
Muggiò	20	21	4	8	9	19	26	-7	-23
Cinisellese	11	21	3	2	16	22	51	-29	-32

Arcellasco	-	Vibe Ronchese
Cinisello	-	Vimercatese Oreno
ColicoDerviese	-	Speranza Agrate
Desio	-	Lissone
Di Po Vimercatese	-	Cinisellese
Muggiò	-	Casati Arcore
Pro Lissone	-	Barzago
Villa	-	Bresso

JUNIORES REGIONALE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Nibionnoggiono	46	21	13	7	1	56	16	40	5
Olympic Morbegno	38	20	11	5	4	45	26	19	-2
Maslianico	36	20	11	3	6	48	29	19	-4
Serenza Carroccio	36	19	11	3	5	42	28	14	-1
Cantù Sanpaolo	36	20	10	6	4	39	24	15	-4
Mariano Calcio	34	20	10	4	6	39	26	13	-8
Brienza Cernusco Merate	32	21	9	5	7	32	22	10	-9
Arcadia Dolzago	32	21	9	5	7	34	26	8	-11
Ardisci E Spera 1906	31	19	9	4	6	38	31	7	-6
Arcellasco	30	20	8	6	6	41	33	8	-12
Verderio	24	20	5	9	6	31	34	-3	-16
Barzago	22	20	6	4	10	34	45	-11	-18
Porlezese	13	20	3	4	13	31	63	-32	-27
Cascinatense	12	20	4	0	16	20	62	-42	-30
Altabrianza Tavernerio	10	18	2	4	12	20	49	-29	-24
Albosaggia Ponchiera	8	19	1	5	13	14	50	-36	-29

SAB. 25 FEBBRAIO ORE 14:30

Serenza Carroccio	-	Mariano Calcio
-------------------	---	----------------

SAB. 25 FEBBRAIO ORE 15:00

Albosaggia Ponchiera	-	Cantù Sanpaolo
Altabrianza Tavernerio	-	Nibionnoggiono
Arcadia Dolzago	-	Maslianico
Ardisci E Spera 1906	-	Barzago
Brienza Cernusco Merate	-	Cascinatense
Olympic Morbegno	-	Arcellasco
Verderio	-	Porlezese

* fonte Tuttocampo.it



Tessera sostenitore
Stagione 2016/2017

0001

G.S.D. ARCELLASCO Città di Erba

ACQUISTA LA TUA
TESSERA SOSTENITORE IN
BIGLIETTERIA
E AVRAI DIRITTO A TUTTE LE
PARTITE DI PROMOZIONE E
JUNIORES!

